

05/05/2016, 07:21

Consiglio di Stato

«Quattro domande sbagliate nei test di Medicina 2015»

Quattro domande sbagliate, due dubbie e mille posti liberi da assegnare. È una partita tutta da giocare quella sui ricorsi del test di ingresso a Medicina e Chirurgia dopo che il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso proposto dall'Unione degli Universitari sul numero chiuso 2015. Ora la parola passa al Tar del Lazio che oggi deve decidere se confermare o meno il giudizio dei colleghi. La vittoria al Consiglio di Stato è stata siglata nei giorni scorsi su quattro profili-tipo di studenti che possono a questo punto fare da «apripista» per tutti quei candidati che avevano ottenuto un punteggio alto alla prova scritta dello scorso settembre o che erano in attesa di entrare con lo scorrimento della graduatoria, chiusa dal Ministero lo scorso 8 febbraio. Il Consiglio di Stato ha accolto le motivazioni proposte dall'Unione degli Universitari - patrocinata dagli avvocati Michele Bonetti, Santi Delia ed Umberto Cantelli - riconoscendo gli errori in particolare su sei domande del test e riformando di conseguenza la precedente ordinanza del Tar Lazio sulla mancata ammissione. I ricorsi presentati per i test alle facoltà di Sassari, Cagliari, Messina interessano tutte le facoltà italiane di Medicina. Le domande errate riguardano Biologia e Chimica la n. 26, n. 28, n. 38 e la n. 50. In mezzo ci sono quasi 8 punti, considerando che ad ogni domanda errata corrisponde 1,9 punti, ed i ricorrenti che hanno avanzato tali richieste sono meno di 1000. Secondo l'avvocato Michele Bonetti, l'apertura dei giudici apre le speranze di quegli studenti che chiedono di essere messi alla prova frequentando i corsi e facendo esami. Inoltre ci sono ancora circa 1000 posti liberi che non vengono sfruttati per i corsi di Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e Professioni Sanitarie, a causa della chiusura anticipata delle graduatorie avvenuta da parte del Miur.

Carlo Rosa Coordinatore Protezione Civile e Nue